



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

## SOMMARIO

Anno 19 - n° 06 09 febbraio 2020

### 1.1 EDITORIALE

Bye Bye United Kingdom, le parole di Farage dovrebbero far riflettere

### 2.1 ETICA E CIBO

5 Febbraio, Giornata Internazionale contro gli sprechi alimentari. I Francesi i più virtuosi ma a "Parma non si spreca".

### 3.1 LATTIERO CASEARIO

L Lattiero caseario. Prezzi stabili su tutti i fronti

### 3.1 BIS LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. tendenza

### 4.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Timori di pandemia.

### 5.1 CEREALI E DINTORNI

tendenze.

### 6.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Mercato telematico in territorio positivo.

### 7.1 CIMICE ASIATICA

Cimice asiatica: giovedì 6 febbraio convegno su ricerca e tecniche di difesa

### 7.2 POMODORO EXPORT

Consorzio Casalasco: +17% grazie all'export

### 8.1 FIERAGRICOLA VERONA

Mercato macchine agricole, un quadro disomogeneo.

### 9.1 PREZZO RIFERIMENTO REGGIO E.

Determinato il Prezzo a riferimento del latte.

### 9.2 FIUME TARO

Taro: incontro al Distretto del PO

### 10.1 ZOOTECCNIA

Mucca pazza, primo caso in Svizzera dal 2012.

### 11.1 ACETO BALSAMICO

Tris di Medaglie e ingresso nei Top50 per l'oro nero dell'Aceto Balsamico del Duca

### 12.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

### 13.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

## Editoriale

# Bye Bye United Kingdom, le parole di Farage dovrebbero far riflettere

Finalmente il tanto atteso e desiderato momento del distacco è avvenuto e il Regno Unito, almeno per il momento, procede come se nulla fosse successo.



### Di Lamberto Colla Parma 9 febbraio 2020 - Non è successo nulla!

La Borsa di Londra, alla quale peraltro è collegata quella di Milano, non ha subito tracolli o impennate, i [supermercati non sono stati presi](#) d'assalto dai cittadini di Sua Maestà la Regina Elisabetta, come molti tentarono di farci credere, mentre al contrario le scene di giubilo andate in onda hanno molto ricordato il giorno dell'entra in vigore dell'Euro il 1 gennaio 2002.



A 18 anni di distanza, il Regno Unito, senza mai essere entrato in tutto e per tutto, ha abbandonato la "goliardica combriccola" europea e non sembra affatto preoccupato del futuro, liberato da opprimenti lacci e laccioli, e condizionamenti quotidiani sulla vita, gli interessi e i diritti delle persone.

A tal proposito, e con dispiacere, è condivisibile il discorso di commiato dall'UE di **Nigel Paul Farage**, leader del Partito della Brexit, che riassume in buona parte il pensiero di molti cittadini europei, non tanto euroscettici come vengono etichettati dagli [euroinomani](#) e dagli [uemanoidi](#), quanto fortemente delusi dalla UE post ECU, che non è un discount bensì la moneta fittizia europea, in vigore dal



1979, alla quale si parametrizzavano le diverse valute in base a un paniere composto da importi determinati di ciascuna valuta comunitaria, ponderati in funzione

dell'importanza relativa delle economie nazionali, in termini di prodotto interno lordo e di commercio intracomunitario (ECU-European Currency Unit).

**L'Euro invece**, stando alle promesse, avrebbe dovuto lanciare l'Europa verso il benessere globale, consentirci di lavorare un giorno di meno guadagnando come se si lavorasse un giorno di più, come il nostro [prode traghettatore](#) all'euro andava farneticando.

### Le cose sono andate ben diversamente

e quella che doveva diventare una solida unione è diventata una famiglia isterica mettendo in evidenza tutti i limiti di ogni Stato e soprattutto dei loro governi.

Ecco quindi che le **parole di Farage** devono diventare un forte invito alla **riflessione**.

### "Noi adoriamo l'Europa, ma detestiamo l'Unione europea"

ha affermato a un certo punto del suo discorso il leader d'oltre manica. Un passaggio che seguiva una intera analisi degli scenari e delle aspettative di coloro che avevano vissuto la creazione di una casa comune.

Un passaggio che ben rappresenta i desiderata di quelli che oggi vengono etichettati

c o m e

populisti.

Gran parte di questo popolo "critico" adora l'Europa intesa come "comunità" di Stati indipendenti e pacificamente cooperanti, ma non sopporta più questo tipo di "unione" forzata fra gli stessi. *"I miei genitori, aveva introdotto Nigel Farage, aderirono a un mercato comune, non a un'unione politica, non a bandiere, inni, presidenti".*



*di una Commissione europea, della Corte europea di giustizia, di tutte queste istituzioni e di tutto questo potere".*

Inizialmente l'entusiasmo dei singoli cittadini era alle stelle nei confronti di questo progetto europeo perché non intaccava la loro indipendenza anzi avrebbe dovuto aggiungere maggiore fratellanza e travasare le positività di ogni Stato oltre i confini migliorando la vita di ciascuno, indipendentemente dai credo e dai nazionalismi.

Ad un certo punto il discorso dell'indipendentista si fa più concreto e la domanda che pone è particolarmente condivisibile: *"Cosa vogliamo dall'Europa? Se vogliamo commercio, amicizia, collaborazione, reciprocità non abbiamo bisogno*

## 5 Febbraio, Giornata Internazionale contro gli sprechi alimentari. I Francesi i più virtuosi ma a "Parma non si spreca".

Lo spreco alimentare è oramai parte della vita quotidiana, avviene in tutte le fasi della filiera, dalla produzione al consumo domestico.

Di LGC 8 febbraio 2020 - Oggi nel mondo si gettano più di un miliardo di tonnellate di cibo all'anno. Una cifra sorprendente che riporta l'attenzione su un tema che si ripropone periodicamente in quest'epoca caratterizzata da una crescente coscienza ecologica: lo spreco alimentare. Per sensibilizzare maggiormente la popolazione, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha così deciso di istituire la giornata internazionale della consapevolezza sullo spreco alimentare, e oggi, 5 febbraio, la si celebra in Italia. Ma quali sono i Paesi più spreconi al mondo? L'indice di sostenibilità alimentare (Food Sustainability Index), redatto dalla Fondazione Barilla Center for Food & Nutrition (BCFN), ci permette, grazie ad una ricerca svolta in più di 60 Paesi sulla base di indicatori ambientali, sociali ed economici, di esplorare l'argomento. In cima a questa particolare (e negativa) classifica si trovano gli Emirati Arabi Uniti, seguiti da Bulgaria e Russia. D'altra parte, tra i Paesi più virtuosi si posizionano Francia, Olanda e Canada. Ma in che modo si può arginare questo fenomeno? La Francia è diventata negli ultimi anni un modello da seguire per quanto

L'attacco è evidentemente alle inutili sovrastrutture dell'Unione attuale. Un "termitaio" di burocrati il cui vertice pianifica con ossessione patologica i bilanci dei singoli stati di semestre in semestre, entrando nella discussione sino alla seconda cifra decimale. Non è certamente questo che gli europei e soprattutto i loro padri nobili avevano in mente quando ipotizzarono il futuro dei propri paesi.

Intenzioni e desideri traditi dagli eventi successivi, dall'aver traghettato gli europei da quel disegno comunitario e di impronta



riguarda la riduzione dello spreco alimentare, infatti, è attiva sia a livello pubblico che privato contro questa tendenza. Innanzitutto, è stato il primo Paese a proibire ai supermercati di gettare il cibo invenduto che è vicino alla scadenza, il quale dovrà invece essere devoluto ad enti benefici. Il Paese punta inoltre a cambiare le abitudini dei consumatori: a Parigi è stata lanciata un'iniziativa per riciclare i rifiuti organici. Distribuendo dei kit di riciclaggio, accompagnati da una guida, l'obiettivo è quello di raccogliere i rifiuti organici e trasformarli per poterli riutilizzare come fertilizzanti o biocombustibili. Oltre a ciò, la Francia è tra i Paesi con una quota di obesità tra le più basse al mondo, ed è in prima linea nell'adattamento di strategie agricole rispettose e attente al cambiamento climatico. A livello internazionale, le Nazioni Unite si sono prefissate nel programma «Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile» degli obiettivi da raggiungere nel prossimo decennio, tra cui il garantire modelli di consumo e produzione sostenibili. Uno degli scopi prefissati è quello di dimezzare lo spreco alimentare globale pro-capite e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura. In determinati Paesi, vi sono inoltre diverse App che mirano a ridurre lo spreco alimentare ritirando il cibo invenduto da negozi e ristoranti. Nelle case degli italiani, evidenzia Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti", 27,5 kg di cibo finiscono, ogni anno, nella spazzatura. Tra gli alimenti più

economica e di pacifica convivenza verso uno totalmente diverso.

**Come dargli torto?** prima di vedere sgretolare l'UE sotto attacco dai suoi stessi ottusi vertici, sarebbe opportuno meditare sulle parole del politico di Sua Maestà per porre rimedio alle "nefandezze" dei traditori e tornare far sognare gli europei.

**Deve finire il tempo dei "guru"** alla Oliviero Toscani, deboli coi forti, forti coi deboli e magari anche l.....o. dei potenti per interessi personali e non certamente collettivi.

**Nigel Paul Farage** è un politico britannico, dal 2019 leader del [Partito della Brexit](#) e in precedenza, dal 2010 al 2016, leader del [Partito per l'Indipendenza del Regno Unito](#).

**Oliviero Toscani** a ["Un giorno da pecora"](#) aveva dichiarato, rispondendo alla foto delle Sardine in compagnia e ospiti di Benetton "Ma a chi interessa se casca un ponte...")

sprecati verdura e latticini. Le previsioni per il futuro non sono delle migliori, perché si stima che nel 2030 lo spreco aumenterà del 25%. E tutto questo quando più di 815 milioni di persone nel mondo sono denutrite. Se fosse possibile recuperare tutto il cibo che sprechiamo, si potrebbero sfamare quasi 2 miliardi di persone.

E a **Parma**, grazie all'attività di ["Parmanonspreca"](#) e [l'Emporio Solidale](#), buona parte degli alimenti in eccesso trovano la più corretta e etica collocazione.

17 volontari con 3 automezzi dei quali due refrigerati, svolgono un silenzioso, quanto utile servizio per conto della intera comunità, con numeri in costante crescita.

Nel corso del 2019, hanno fatto sapere i responsabili dell'organizzazione parmense, sono state raccolte e ridistribuite 350 tonnellate **pane**, 59.300 litri di **latte**, 24.500 bottiglie di **bibite** varie, riproporzionate 96.000 confezioni di **frutta e verdura** per un valore pari a 300.000 euro e ritirati circa 6.000 **pasti** dalle mense. *"Questi - sottolineano da "Parmanonspreca" - sono solo alcuni dati della lotta allo spreco. Quelli sopra descritti sono tutti prodotti che sarebbero finiti nel cassonetto. A questo importante volume di merce si vanno ad aggiungere vere e proprie donazioni di prodotti freschi che vengono recuperati con la stessa piattaforma, basti solo pensare a Galbani che dona oltre 100.000 euro di merce."*

Un doveroso **applauso** a questi volontari e che la loro opera sia da esempio, per essere imitata, e sostenuta per raggiungere un pubblico che va aumentando di giorno in giorno.

[L'Emporio Solidale di Parma: la magia del carrello.](#)

## LATTIERO CASEARIO

### Lattiero caseario. Prezzi stabili su tutti i fronti

Leggera ripresa del latte spot solo per il pastorizzato estero. Fermi burro, Parmigiano Reggiano e Grana Padano

(Virgilio - Jacopo - CLAL)



#### Lattiero Caseario

### Lattiero caseario. Prezzi stabili su tutti i fronti

Leggera ripresa del latte spot limitatamente per il pastorizzato estero. Fermi burro, Parmigiano Reggiano e Grana Padano

di Virgilio Parma 4 febbraio 2020 -



**LATTE SPOT** – Praticamente stazionario il latte spot. Il prezzo del latte crudo spot nazionale resta alla quotazione precedente tra 41,24 e 42,27. Stazionario anche il latte intero pastorizzato "spot" estero che rimane a quota 40,21 e 41,24€/100 litri di latte e infine invece il Latte scremato pastorizzato spot estero anch'essa cresce del 2% e si colloca tra 25,36 - 26,39€/100 litri di latte.

**BURRO E PANNA** – Invariati i listini alla borsa di Milano, confermata la stabilità del burro che si è manifestata nelle precedenti undici settimane.



Prosegue invece la flessione negativa della crema milanese che cede altri 2 centesimi, e la panna veronese scende nuovamente. Stabile anche lo zangolato parmigiano che, come quello quotato a Reggio Emilia in mattinata odierna, non ha subito variazioni e rimane ancora a bassa quota.

Borsa di Milano 3 febbraio 2020:

BURRO CEE: 3,35 €/Kg. (=)

BURRO CENTRIFUGA: 3,60 €/Kg. (=)

BURRO PASTORIZZATO: 1,75 €/Kg. (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,55 €/Kg. (=)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 1,68 €/Kg. (-)

MARGARINA gennaio 2020: 1,03 - 1,09 €/kg (=)

Borsa di Verona 3 febbraio 2020: (-2,9%)

PANNA CENTRIFUGA A USO

ALIMENTARE: 1,65 - 1,70 €/Kg.

Borsa di Parma 31 gennaio 2020 (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,15 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 4 febbraio 2020

(=)

BURRO ZANGOLATO: 1,15 - 1,15 €/kg.

**GRANA PADANO – Milano 3 febbraio 2020** – Rimangono invariati i listini del Grana Padano per tutte le referenze.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 7,00 - 7,20 €/Kg. (=)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 8,25 - 8,50 €/Kg. (=)

- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 8,75 - 8,95 €/Kg. (=)

- Fuori sale 60-90 gg: 5,80 - 5,95 €/Kg. (=)



**PARMIGIANO REGGIANO – Parma 31 gennaio 2020** – Stazionari listini del Parmigiano Reggiano.

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 9,00 - 9,35 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 9,70 - 10,10 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 10,60 - 11,25 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 11,30 - 12,15 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,40 - 13,15 €/Kg. (=)



(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly  
#lattierocaseari @theonlyparmesan  
@ClaudioGuidetti @100MadeInItaly





## LATTIERO CASEARIO

### Lattiero caseari. TENDENZE

Prezzi stabili per il Burro e il Grana Padano, in flessione invece il Parmigiano Reggiano e la Crema.

(Virgilio - Jacopo - CLAL)



#### Lattiero Caseario

### Lattiero caseario. In flessione il Parmigiano Reggiano

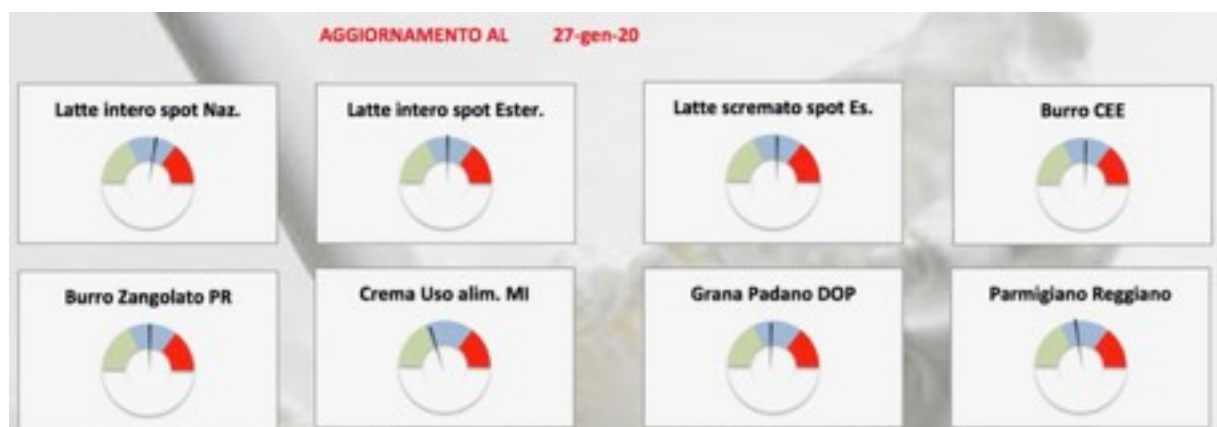
Prezzi stabili per il Burro e il Grana Padano, in flessione invece il Parmigiano Reggiano e la Crema.

di **Virgilio** Parma 27 gennaio 2020 -

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly  
#lattierocaseari @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti  
@100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))





## MERCATO CEREALI

### Cereali e dintorni.

### Timori di pandemia

Mercati attendisti per i timori conseguenti l'escalation della pandemia da contagio di coronavirus.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

## Cereali e dintorni. Timori di pandemia

Mercati attendisti per i timori conseguenti l'escalation della pandemia da contagio di coronavirus.

SEMI	mar 872,4 (-3,6)	mag 886,6 (-3,6)	Lug 900,4 (-3,6)
FARINA	mar 291 (0,5)	mag 296,3 (-0,2)	lug 301,4 (0)
OLIO	mar 29,94 (-0,69)	mag 30,30 (-0,70)	lug 30,69 (-0,67)
CORN	mar 381,2 (+1,6)	mag 386,4 (+1,6)	lug 381 (+1,4)
GRANO	mar 553,6 (-4,6)	mag 552,4 (-0,6)	lug 552,4 (-4,4)

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 3 febbraio 2020 - I mercati hanno paura e vivono in attesa. Venerdì, come di consueto, sono uscite le cifre delle posizioni dei fondi: la posizione rialzista del grano non è cambiata, ed anzi è aumentata. Più che dimezzato invece lo scoperto del corn. Molto aumentata la posizione ribassista del seme.

**Grano** : il "lungo" è di + 48.469 contratti contro +41.671 della scorsa settimana. (posiz rialzista)

**Corn**: il "corto" è di - 29.746 contro -67.804

**Semi** : il "corto" è di -50.955 contro -13.736.

**Farina** : il "corto" è di -39.719 contro - 36.696

**Olio** : il "lungo" è di + 96.738 contro +101.259 . (posizione rialzista)

Comunque occorre comprendere meglio e restare in attesa degli sviluppi di una pandemia che potrebbe non essere così lontana. le proiezioni statistiche del contagio ipotizzano almeno 100.000 persone contagiate. I numeri della SARS del 2002/2003 sono stati superati già alla data di domenica, sia in termini di decessi e soprattutto di persone infettate.

Per il nostro mercato **domestico** nulla di diverso dalla precedente comunicazione. Si percepisce un certo distacco dalla realtà per comparto farina di soya e seme di soya i quali non aumentano come potrebbero per mancanza di merce, ma neanche calano come dovrebbero stando all'origine.

**Cereali fermi, cruscami** in calo ma potrebbero essere

vicini al fondo. **Sottoprodotti** stazionari, senza infamia e senza lode.

Anche per il mondo dei **biodigestori** nulla di diverso dal rapportino scorso.

Bisognerà monitorare con costanza l'evolversi della pandemia perché la Cina è un motore mondiale. Il fatto poi che alcuni paesi confinanti abbiano sigillato le frontiere non depono certo a favore delle più rassicuranti notizie diffuse dal Governo Cinese, che tenta di smorzare i toni, elencando le guarigioni che quotidianamente si registrano.

#### Indicatori internazionali 3 febbraio 2020

L'indice dei **noli** BDY è sceso a 487 punti, il **petrolio** sfiora i 51,50 \$/bar e l'indice di **cambio** €//\$ segna 1,10722 (Hr. 11,00).

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 3 febbraio 2020		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
487	1,10722	51,50 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(\*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

[Mario Boggini](#) - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore. [Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

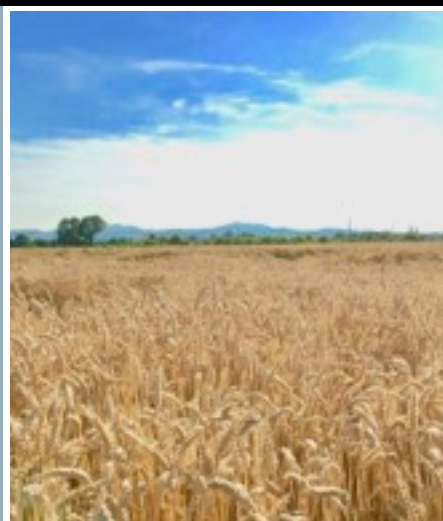
**Andalini**  
pasta dal 1956



## MERCATO CEREALI

### Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale  
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

## Cereali e dintorni. Timori di pandemia

Mercati attendisti per i timori conseguenti l'escalation della pandemia da contagio di coronavirus.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 3 febbraio 2020 - I e...

... I segnali di  
tendenza di venerdì  
10 gennaio 2020...

- Mario Boggini - esperto di  
mercati cerealicoli nazionali e  
internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338  
6067872 -  
Mai: [info@officinacommerciale.it](mailto:info@officinacommerciale.it) -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

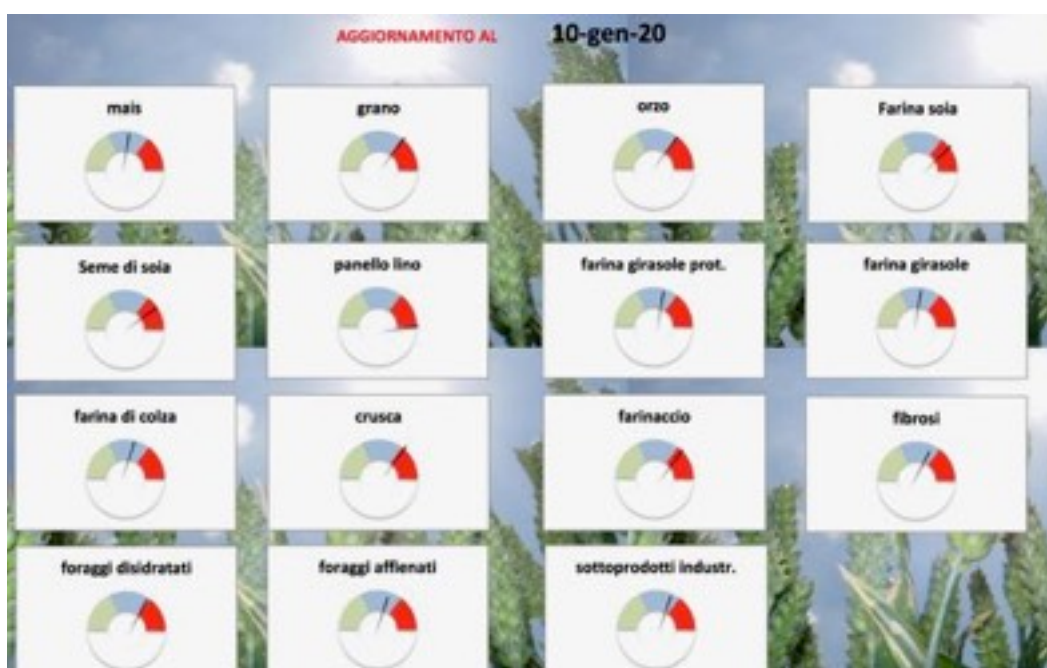
Facebook: [https://  
www.facebook.com/  
OfficinaCommercialeCommodities/?  
ref=bookmarks](https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks)

(per accedere alle  
notizie sull'argomento  
[clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini  
#Pastificio.Andalini

(\*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.  
[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



**Andalini**  
pasta dal 1956



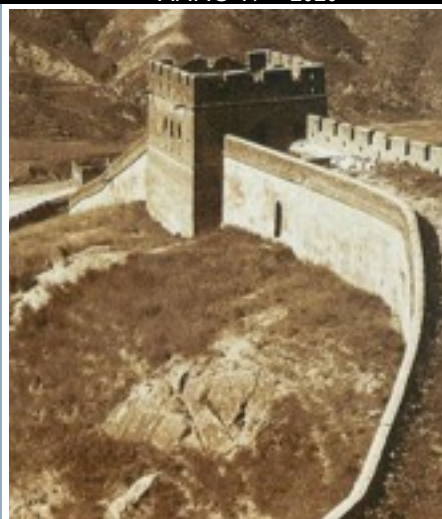


## MERCATO CEREALI

### Cereali e dintorni. Mercato telematico in territorio positivo.

Questa mattina il mercato telematico è tutto in territorio positivo. Le mosse del governo Cinese per contrastare la crisi sono state apprezzate dai mercati.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



[@Pastificio.Andalini](#) [#Pastificio.Andalini](#)

### Cereali e dintorni. Mercato telematico in territorio positivo.

Questa mattina il mercato telematico è tutto in territorio positivo. Le mosse del governo Cinese per contrastare la crisi sono state apprezzate dai mercati.

di **Mario Boggini e Virgilio** - Milano, 6 febbraio 2020 - Questa mattina il mercato telematico è tutto in territorio positivo, probabilmente per le seguenti ragioni: **il Governo cinese sta pensando di fornire delle licenze di importazione "a costo zero"** – "duty free import license" per incentivare, velocizzare i nuovi acquisti necessari per ripristinare gli approvvigionamenti in difficoltà a causa dell'epidemia da coronavirus. Sembra che il Governo cinese sia pronto a mettere sul mercato **2,6 milioni di MT** delle proprie scorte di corn per aiutare a far ripartire la macchina produttiva nazionale. E' di stamane la notizia della conferma da parte del Ministro delle Finanze della Cina dell'**eliminazione di una parte dei dazi da parte della Cina su 1700 prodotti e che entro il 14/2 diminuiranno da 10% a 5% i dazi su alcuni prodotti e da 5% a 2,5% su altri.** Quindi sembra che l'accordo/tempi saranno rispettati.

Quindi in questo istante le chiusure di ieri sera qui riportate sono già superate:

	mar	mag	lug
SEMI	880 (+0,4)	893,4 (+0,4)	907,2 (+1)
FARINA	287,4 (-1,1)	293,1 (-0,9)	298,4 (-0,8)
OLIO	31,32 (+0,59)	31,69 (+0,59)	32,05 (+0,57)
CORN	380,6 (-1,4)	385,4 (-1,4)	391 (-1,6)
GRANO	562 (+4,6)	559 (+4,4)	558,2 (+3,6)

Già da qualche giorno gli analisti davano il mercato sul fondo e in fase di recupero ora vedremo se sarà così, o se la paura vincerà sull'economia.

Per il nostro mercato **domestico** le cose più importanti da segnalare sono: il corto (poca merce) che si registra sulle farine di soya dopo che gli importatori hanno ripulito il mercato dalle rivendite riacquistando il venduto, cose che hanno fatto anche con semi di soya e mais sui porti. L'altra è che le difficoltà logistiche, via camion e treno, che sembravano attenuarsi si sono invece riacutizzate. Insufficienti infatti i treni dalla Francia e penuria di camion un po' ovunque. Per i treni, dato che due notti fa è **deragliato un merci di grano** in prov di Verona e stamattina il **Freccia Rossa**, non sono bei momenti.

**Andalini**  
pasta dal 1956

**Cruscami**, chi può e ha spazio disponibile potrebbe approfittare del buon momento, (si stima una decina di giorni). Per gli altri proteici tutto tranquillo a meno che il mercato telematico di stamattina non sia un incendio.

Nel generalizzato piattume di mercato di questi primi giorni di febbraio sono uscite posizioni di grano, orzo, mais nuovi raccolti e farina di soya su tutto il 2021 a 335€.

Il mercato potrà avere virare verso un cambio. ma solo dopo il primo semestre in quanto sino ad allora è stra venduto e stra coperto.

Anche per il mondo dei **biodigestori** nulla di diverso dal rapportino scorso. Come per i cruscami, se qualcuno avesse spazi sufficienti potrebbe approfittare del calo dei cruscami di grano.

#### Indicatori internazionali 6 febbraio 2020

l'Indice dei **noli** è sceso a 426 punti, il **petrolio** sfiora i 52,00 \$/bar e l'indice di **cambio** €/€ segna 1,10020 (Hr. 08.26).

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 6 febbraio 2020		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
426	1,10020	52,00 \$/bar

[@Pastificio.Andalini](#) [#Pastificio.Andalini](#)

(\*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

[Mario Boggini](#) - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise.

Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

## Cimice asiatica: giovedì 6 febbraio a Modena convegno su ricerca e tecniche di difesa

29 mila euro all'università per finanziare la ricerca sulla lotta alla cimice asiatica. L'iniziativa è della Ciimla (cassa integrativa indennità malattia lavoratori agricoli), ente bilaterale costituito dalle associazioni agricole, centrali cooperative e sindacati, che ha deciso di effettuare una donazione al Dipartimento Scienze della Vita dell'Università di Modena e Reggio Emilia. L'assegno sarà consegnato giovedì 6 febbraio in un convegno organizzato per fare il punto sulla ricerca e le tecniche di difesa dalla cimice asiatica. All'incontro, in programma alla Camera di commercio



(sala Leonelli, ore 9), intervengono Maria Luisa Caselli (presidente Ciimla), l'entomologa Lara Maistrello (docente UniMoRe che studia la cimice da anni), il biologo svizzero Tim Haye (uno dei massimi esperti mondiali nella lotta alla cimice asiatica), Gianfranco Anfora (Fondazione Edmund Mach), Luca Casoli (direttore Consorzio fitosanitario Modena) e Stefano Boncompagni (responsabile Servizio fitosanitario

Regione Emilia-Romagna). Modera il giornalista Giovanni De Luca. La cimice asiatica è arrivata a Modena una decina d'anni fa e da allora sta gravemente danneggiando la frutta (sono particolarmente colpite le pere). Secondo il Cso (Centro servizi ortofrutticoli), durante la campagna 2019 questo insetto alieno ha causato in Emilia-Romagna danni per 270 milioni di euro (740 milioni a livello nazionale), con perdite dall'80 al 100% del raccolto nei frutteti, mentre si calcolano siano oltre 500 mila le giornate di lavoro perse, compreso l'indotto.

## Consorzio Casalasco: +17% grazie all'export

**Consorzio Casalasco del Pomodoro cresce a doppia cifra**

**Fatturato a 310 Milioni (+17%) grazie all'export che arriva a rappresentare oltre il 65% del volume d'affari**

**Consorzio Casalasco del Pomodoro chiude il 2019 con un aumento del fatturato consolidato del 17% attestandosi a 310 milioni di euro, accelerando notevolmente il trend di crescita degli ultimi anni.**

In particolare lo sviluppo si identifica in un sensibile incremento delle quote di mercato all'estero, sia nel segmento co-packing sia nelle vendite a marchio proprio.

**L'export, che rappresenta oggi i due terzi del fatturato,** si conferma l'elemento portante e di sviluppo della crescita della cooperativa e delle sue controllate, che esportano in più di 60 Paesi al mondo.

Sulla ripartizione del business continua a essere strategicamente rilevante la



categoria pomodoro e derivati con un'ampia offerta di prodotti e packaging, in particolari sui sughi pronti, seguite poi dalle zuppe e minestre, succhi di frutta e bevande vegetali.

**Il segmento Retail si conferma il primo canale di vendita sia coi prodotti a proprio marchio (Pomì e De Rica), sia con le produzioni per conto terzi con posizionamento premium per importanti multinazionali del food.**

«Il 2019 è stato un anno molto impegnativo sotto tanti punti di vista» ha commentato il **Direttore Generale del Consorzio Casalasco del Pomodoro, Costantino Vaia** – dove abbiamo visto rafforzarsi in modo importante la nostra solidità nel business, soprattutto all'estero. Sostenibilità e responsabilità

*sociale si confermano sempre più elementi chiave per una corretta interpretazione dei mercati. Gli sforzi degli ultimi anni in termini di investimenti hanno migliorato flessibilità e diversificazione produttiva, che affiancati ad un elevato know-how ci hanno consentito di consolidare ulteriormente relazioni dirette, stabili e durature con i maggiori players internazionali del mondo del Food».*





## Mercato macchine agricole, un quadro disomogeneo.

I dati sulle vendite di trattrici nei principali paesi indicano nel 2019 una crescita negli Stati Uniti e in Europa, mentre in calo risultano India, Cina e Turchia. In crescita le esportazioni di macchinario italiano. Previsioni in negativo per i primi mesi del nuovo anno.

Il mercato mondiale delle trattrici ha presentato nel 2019 un andamento disomogeneo. Gli Stati Uniti registrano una crescita del 3,6% nelle vendite a fronte di 245 mila unità – ha spiegato il Presidente di FederUnacoma Alessandro Malavolti nel corso di una conferenza stampa svoltasi questo pomeriggio a Verona nel contesto di Fieragricola - ed anche



incremento (sia pure relativo ad un numero di macchine limitato – circa 25 mila - per un Paese di quella estensione). Diversa intonazione hanno i mercati di India, Cina e Turchia. Il consuntivo relativo al mercato indiano – diffuso dall'associazione nazionale dei costruttori TMA - indica per il 2019 un totale di 723 mila trattrici, in calo del 10% rispetto all'anno precedente, ma comunque tale da confermare il Subcontinente come il mercato di gran lunga più consistente al mondo in termini di unità. Il calo registrato in India viene letto dagli analisti come un assestamento fisiologico dopo l'incremento imponente che ha caratterizzato gli ultimi anni, e le prospettive per il colosso asiatico restano positive anche per gli anni prossimi in



del 2019 segna un calo del 54%, dopo quelli già molto consistenti avuti lo scorso anno. Il positivo andamento nel 2019 dei mercati di Stati Uniti, Francia e Germania, che sono i tre principali sbocchi per le macchine agricole prodotte in Italia – ha illustrato Malavolti - si riflette positivamente sulle nostre esportazioni. Nei primi dieci mesi del 2019 – secondo i dati ISTAT sul commercio estero – queste risultavano complessivamente in crescita del 2,5% in valore rispetto allo stesso periodo 2018, anche se con un differente andamento per le trattrici, che segnavano un calo di poco inferiore all'1%, e per le altre macchine agricole che risultavano invece in crescita del 3,7%. Il fatturato complessivo delle esportazioni di macchinario italiano nei dieci mesi ammonta a quasi 4 miliardi di euro.

Per quanto riguarda le prospettive per l'anno in corso, l'osservatorio previsionale di Agrievolution così come il Business Barometer del comitato dei costruttori europei CEMA indicano un calo del mercato a livello generale, almeno nei primi mesi dell'anno. Oltre all'Estremo Oriente e all'Europa sono previsti in contrazione anche il mercato nordamericano e quello dell'Europa dell'Est. Insieme alle trattrici, la flessione dovrebbe riguardare anche le altre tipologie di macchine e le attrezzature, vedi ad esempio i mezzi per la lavorazione del terreno e quelli per la protezione delle colture che il CEMA prevede in flessione nel continente europeo. Sul fronte orientale una variabile importante è costituita dall'epidemia in corso in

Cina, le cui conseguenze sull'economia primaria e sugli scambi commerciali sono ancora tutte da valutare.

Verona, 29 gennaio 2020

( F o n t i :  
FederUnacoma  
e Meccagri)

L'Europa comunitaria chiude l'anno con un incremento significativo, pari all'8% in ragione di 178 mila trattrici immatricolate, pur evidenziando differenti performance da Paese a Paese. La Francia chiude con un attivo consistente (+16% in ragione di 34.600 macchine immatricolate) – ha precisato Malavolti - ed anche la Germania chiude con una crescita significativa (+4,7% per 29.000 unità), così come il Regno Unito che registra un attivo del 5,4%, mentre la Spagna segna un attivo del 6,8%.

Tra i Paesi che esibiscono un trend positivo si segnala anche la Russia, che nel mese di ottobre marciava con una crescita del 15% e che si ritiene abbia chiuso l'anno con un significativo

considerazione dei cospicui piani di sostegno all'economia agricola messi in campo dal Governo. Più critica la situazione del mercato cinese – ha sostenuto il Presidente dei costruttori italiani - che si stima abbia registrato nell'anno un calo nell'ordine del 20%, a causa, oltre che del rallentamento complessivo dell'economia, delle difficoltà specifiche del settore agricolo (produttività insufficiente per via delle modeste dimensioni aziendali e riduzione dei sussidi pubblici per l'acquisto di macchinario agricolo). Non si arresta la fase negativa in Turchia, innescata da una combinazione di fattori politici, economici e monetari, che nei primi nove mesi

IMMATRICOLAZIONI GENNAIO-DICEMBRE 2019

REDAZIONE	TRATTORIO TRATTORI		MOTOTRATTORIO COMBINE HARVESTERS		TRATTORIO CON PIAVILE DI CARICO TRANSPORTERS		RINORCHI TRAILERS		SOLLEVATORI TELESCOPICI TELEHANDLERS						
	2019	2018	Var. %	2019	2018	Var. %	2019	2018	Var. %	2019	2018	Var. %			
ARRABO	426	492	-13,4%	0	0	22	9	144,4%	281	266	5,7%	0	0		
BELGIUM	340	284	19,7%	0	0	17	16	6,3%	120	95	25,3%	0	0		
CANADA	636	529	19,8%	0	0	23	22	5,0%	326	297	9,7%	0	0		
CINA	936	1029	-9,1%	0	0	44	55	-20,0%	463	568	-18,7%	36	18	94,4%	
FRANCIA	2408	1864	27,4%	48	45	0,0%	18	9	100,0%	943	648	43,8%	203	152	33,6%
GERMANIA	596	511	14,7%	0	0	0	0	0,0%	346	300	15,0%	12	19	-36,8%	
ITALIA	1052	921	13,1%	0	0	21	20	5,0%	621	509	21,8%	18	7	107,1%	
GIAPPONE	90	125	-28,0%	0	0	100,0%	35	36	-2,2%	40	82	-49,2%	0	0	
RUSSIA	1060	1761	-39,7%	0	0	-12,3%	80	69	15,9%	872	766	12,6%	267	190	38,3%
SPAGNA	482	458	5,0%	22	21	-23,8%	0	0	0,0%	133	117	13,7%	24	8	200,0%
REGNO UNITO	122	128	-4,7%	0	0	0	0	0,0%	80	80	0,0%	0	0	0,0%	
USA	1013	2021	-49,2%	63	48	31,4%	53	46	13,2%	811	1123	-27,8%	123	109	12,8%
EUROPA	1479	1525	-3,0%	19	27	-29,6%	6	3	100,0%	532	400	33,0%	31	29	6,9%
EUROPA OCCIDENTALE	466	389	19,8%	0	0	0	0	0,0%	300	191	47,1%	0	0	0,0%	
EUROPA ORIENTALE	912	1113	-18,1%	19	27	-29,6%	6	3	100,0%	432	401	7,7%	13	29	-55,0%
EUROPA MERIDIONALE	1156	1170	-0,9%	17	7	142,9%	38	24	58,3%	478	477	0,2%	17	15	13,3%
EUROPA CENTRALE	865	1024	-15,5%	0	0	0	0	0,0%	532	521	1,9%	24	19	26,3%	
EUROPA NORD-OCCIDENTALE	420	412	1,9%	0	0	0	0	0,0%	129	165	-21,2%	0	0	0,0%	
EUROPA NORD-ORIENTALE	47	63	-25,4%	0	0	0	0	0,0%	30	31	-3,2%	0	0	0,0%	
EUROPA SUD-OCCIDENTALE	2123	2102	1,0%	32	40	-20,0%	63	67	-6,9%	1290	1168	10,5%	101	110	-8,2%
TOTALE	18.579	18.462	0,6%	210	205	2,4%	102	834	-12,3%	5.944	5.140	15,6%	807	728	10,7%

Da Ministero Trasporti - Elaborazioni Ufficio Statistico FEDERUNACOMA  
Ministry of Transport Data processed by FEDERUNACOMA Statistical Dept.  
\* Dati assicurati per aderenti ai database consultati in merito alla divulgazione di informazioni statistiche in merito all'agricoltura.  
© Federazione Italiana Costruttori Macchine Agricole - Federazione Nazionale Costruttori Macchine Agricole



## Determinato il Prezzo a riferimento del latte.

Presso la Camera di Commercio di Reggio Emilia, in conformità a quanto previsto dal regolamento e dagli accordi interprofessionali tra le Associazioni dei produttori assistiti dalle Organizzazioni professionali agricole da una parte, gli industriali ed artigiani trasformatori dall'altra, si è pervenuti alla determinazione - a valere per tutta la provincia di Reggio Emilia - del prezzo

“a riferimento” del latte ad uso industriale conferito ai caseifici nel periodo 1/09-31/12/2018 nella misura di:

**€ 65,00 il q.le, IVA compresa e franco stalla**

Il pagamento del latte sarà corrisposto:

- **60 giorni dalla pubblicazione (31.01.2020)**



## Taro: incontro al Distretto del PO del PO

**Taro: incontro al Distretto del PO per pianificare le azioni di sicurezza idraulica delle comunità e delle aree produttive di valle.**

*Sponde del Taro soggette a ripetute erosioni. L'ultima di novembre 2019 ha creato rischi seri alle aree produttive più vicine al fiume nell'area di Pianura. Summit all'Autorità di Bacino con Protezione Civile, AIPO, Difesa Suolo, Parchi del Ducato e tutti i Comuni di pianura insediati vicino al fiume*

Parma – L'Autorità di Distretto del Po ha presentato ai comuni di pianura della valle del Taro (Parma, Fornovo, Medesano, Roccabianca, Sissa-Trecasali, San Secondo Parmense, Noceto, Collecchio) nonché alla Regione Emilia-Romagna, all'Agenzia Regionale Protezione Civile, al Servizio Difesa del Suolo, ad AIPO e all'Ente Parchi del Ducato - Emilia Occidentale - i risultati di uno studio che valuta i rischi dovuti all'erosione spondale che il fiume Taro ha manifestato di frequente negli ultimi decenni, ultimo dei quali proprio nel corso della piena del novembre scorso.

**Erosione che han messo in seria criticità alcuni insediamenti produttivi e la stessa autostrada della CISA.** Il Taro si trova,



infatti, **in una situazione di forte squilibrio a causa principalmente dalle estrazioni di inerti dal letto fluviale e dall'occupazione antropica degli spazi fluviali;** tale processo, iniziato a metà del secolo scorso, ha subito un rallentamento dai primi anni 2000 in conseguenza delle norme che ne hanno regolamentato l'estrazione e l'uso delle aree perifericali. Tuttavia, **permangono intensi processi erosivi laterali nel tratto compreso tra Fornovo e Fontevivo** mentre nel tratto arginato a valle prevalgono fenomeni di incisione del letto fluviale e di conseguente **crollo delle sponde.**

Lo studio, presentato dai tecnici del Distretto del Po Andrea Colombo e Tommaso Simonelli, ha l'obiettivo di definire il quadro delle criticità e

conseguentemente di delineare in tempi utili le linee di intervento finalizzate a **favorire il recupero delle aree di laminazione delle piene e proteggere localmente gli elementi esposti, considerando anche la possibilità di delocalizzazione e arretramento del sistema arginale.**



Mucca pazza, primo caso in Svizzera dal 2012.

**Lo ha comunicato l'Organizzazione mondiale della sanità animale (OIE). Trovata in una mucca abbattuta in una fattoria di Svitto. La patologia ha sempre esito letale per i bovini. L'infezione è in via di eradicazione in tutta Europa. L'Italia è in prima fila nella lotta alla malattia**



Sono trascorsi 31 anni da quando in Inghilterra, in un laboratorio veterinario di Weybridge, venne diagnosticato in una mucca il primo caso di encefalopatia spongiforme bovina (BSE, Bovine Spongiform Encephalopathy), quello balzato agli onori della cronaca come il famigerato 'morbo della mucca pazza', in grado di infettare anche l'essere umano. Da allora è stata affrontata una vera e propria epidemia, che nel corso degli anni, a causa del numero crescente di contagi e decessi, si è tradotta anche in alcuni bandi temporanei nella UE, come quello delle carni non disossate (la tipica bistecca fiorentina fu una delle 'vittime') e delle farine animali per nutrire il bestiame. Oggi si riteneva che l'encefalopatia spongiforme bovina fosse stata praticamente eradicata. E' notizia di oggi che all'inizio dell'anno in Svizzera è stato segnalato un primo caso dal 2012 del morbo della mucca pazza. Una vacca di tredici anni di una fattoria di

Einsiedeln (SZ) è stata soppressa il 23 gennaio perché presentava una forma atipica di encefalopatia spongiforme bovina (BSE), indicata un comunicato dell'Organizzazione mondiale della sanità animale (OIE) diramato ieri sera. Campioni del tronco cerebrale sono stati prelevati per compiere delle analisi, precisa l'OIE. Il primo caso di BSE, che ha sempre esito letale, nella Confederazione risale al 1990. All'epoca l'epizootia si era diffusa a causa dell'alimentazione dei bovini con farine animali in cui i prioni, alla base della patologia, non erano inattivati. L'agente infettivo è una proteina modificata detta appunto prione che colpisce i centri nervosi dell'animale. Questa proteina subisce una modificazione permanente della sua conformazione che provoca un danno irreversibile nella proteina presente normalmente nelle cellule sane del cervello. Ciò produce un'aggregazione tra le proteine che risulta nella

formazione di dense placche fibrose. Al microscopio, queste ultime appaiono come "buchi", dando alla sezione osservata il caratteristico aspetto "a spugna" della materia cerebrale. Il fenomeno produce a livello clinico un deterioramento delle condizioni fisiche e mentali dell'animale. L'Italia, secondo il Comitato permanente della catena alimentare dell'Unione europea, evidenzia Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti", è un paese "a rischio trascurabile", mentre è in fase di eradicazione in tutta Europa. Drastico il calo di contagi registrato dal 2001 al 2012: da 2016 ad appena 16 casi.

( 6 febbraio 2020 )





## Tris di Medaglie e ingresso nei Top50 per l'oro nero dell'Aceto Balsamico del Duca

Tris di Medaglie e ingresso nei Top50 per l'oro nero

dell'Aceto Balsamico del Duca agli "Oscar" del gusto

Agli International Taste Awards l'azienda di Spilamberto (Modena) conquista un oro con l'Extravecchio Dop Luxury Edition e due argenti con gli Igp

Spilamberto (MO), 4 febbraio 2020

Una medaglia d'oro e due d'argento, più l'ingresso nei migliori 50 prodotti d'eccellenza: per l'Aceto Balsamico del Duca, la prima edizione degli International Taste Awards – gli "Oscar" del gusto andati in scena giovedì scorso a Montichiari (Brescia), che hanno messo a confronto oltre 600 prodotti provenienti da 31 Paesi di tutto il mondo - si è conclusa con un trionfo. Al termine degli assaggi condotti da un panel tecnico di tutto rispetto formato da ben 160 degustatori professionisti, l'azienda di Spilamberto guidata da Mariangela Grosoli ha conquistato la medaglia d'oro per il suo Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP Extravecchio Luxury Edition, che è entrato anche nella speciale classifica complessiva dei Top50 Award, l'olimpico dei prodotti di qualità internazionali.

E non è tutto: il 30 gennaio, alla cerimonia di premiazione degli International Taste Awards 2020 l'Aceto Balsamico di Modena IGP 1891 ha ottenuto la medaglia



d'argento,

così come la versione Solo Modena. "Una grande soddisfazione – sottolinea Mariangela Grosoli, che ha ritirato il premio nel seicentesco Palazzo Monti della Pieve a Montichiari – per un riconoscimento che premia gli sforzi e l'impegno di un'azienda che fa del rispetto della qualità la sua cifra distintiva quotidiana".

Patrocinato dalle Camere di Commercio italiana ed estere e dall'Enit, e ideati dal degustatore professionista Simone Massenza, gli International Taste Awards 2020 rappresentano il primo concorso aperto a qualunque prodotto gastronomico di qualità, che seleziona e promuove il lavoro dei migliori produttori, artigiani, agricoltori e allevatori mondiali. "Abbiamo cercato di far emergere il buono, l'eccellenza, il meglio in termini assoluti nell'immenso e variegato mondo del food & beverage - dichiara Massenza - indipendentemente dalla dimensione aziendale o dalla notorietà, valutando tutti gli aspetti fondamentali nel giudizio di un prodotto, l'assenza di difetti e il suo equilibrio, il piacere che sa offrire, oltre alla qualità degli ingredienti ed alle tecniche di produzione. Tra i vincitori ci sono volti, famiglie, micro-imprese che svolgono un lavoro incredibile mantenendo vive radici e tradizioni e salvaguardando prodotti che meritano di essere premiati".

## CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

[cibus@nuovaeditoriale.net](mailto:cibus@nuovaeditoriale.net)

[www.cibusonline.net](http://www.cibusonline.net)

**SOCIETA' EDITRICE  
NUOVA EDITORIALE  
Soc. coop.**

Via G. Spadolini, 2 43022 -  
Monticelli Terme (Parma)

[www.nuovaeditoriale.net](http://www.nuovaeditoriale.net)

codice fiscale - partita iva  
01887110342

iscritta al registro imprese di  
Parma 24929

testata editoriale iscritta al  
R.O.C. al numero 4843

**direttore responsabile**  
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



[Mulino Formaggi srl](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia  
Società Cooperativa](#)



[ITE  
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione  
**MariLu. La birra artigianale**  
**Made in Parma**

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

**Per contatti e informazioni:**

[FROG.NET](http://FROG.NET)

[www.frognet.it](http://www.frognet.it) -

mail: [info@frognet.it](mailto:info@frognet.it)

tel: 392.9511643



**MariLU Amber**

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

**MariLU Blonde**

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione  
**Dedicato a palati esperti e sapienti!**



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà** **Bronze**, **Silver** e **Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

